



Luca Bosi, cooperatore reggiano presidente di Sicrea group, durante il suo intervento all'assemblea annuale della società. Molte le autorità e gli imprenditori presenti in platea (Fotofocchi)

# «Sicrea torna ad assumere dopo anni passati a salvare coop»

## Il presidente Luca Bosi durante l'assemblea: «Realtà solida»

di SILVIA SARACINO

**CI SONO** voluti tre anni per assorbire completamente la Cooperativa di Costruzioni, andata gambe all'aria, e ora la società reggiana Sicrea è pronta alla fase due: quella della crescita, con l'obiettivo di diventare la 15esima impresa di costruzioni a livello nazionale (oggi è al 21esimo posto) puntando ad un fatturato di 160 milioni nel 2020. Consolidamento e crescita, questa la strategia presentata ieri mattina in sede, dopo l'approvazione del bilancio 2017, alla platea tra cui il presidente della Regione Stefano Bonaccini, il sindaco di Modena Gian Carlo Muzzarelli e il sindaco di Reggio Luca Vecchi.

Non sono stati tre anni facili per la società che ha preso in mano tutto il 'pacchetto' della cooperativa modenese in liquidazione: cir-

ca 260 lavoratori, cantieri avviati, debiti consistenti e pure la sede ai Torrazzi, trasferendosi da Reggio a Modena dove ha insediato il quartier generale. Un'operazione condotta con successo, al pari di analoghi affitti di ramo d'azienda di imprese cadute

### ORGOGGIO

**«Facciamo poche cose ma le facciamo bene Siglati importanti contratti»**

in disgrazia come la Orion di Cavriago e la Coop Muratori di San Possidonio. «Dopo sei anni passati a gestire esuberi torneremo ad assumere».

«Nel 2017 abbiamo terminato tutta la gestione esuberi determinati dall'affitto di ramo d'azienda del-

la CdC - spiega il presidente di Sicrea Group Luca Bosi - ad oggi della ex CdC sono rimasti 62 colleghi e tutti quelli che sono usciti, 200, sono stati accompagnati o a pensione o a nuova occupazione. È motivo di vanto aver chiuso questa procedura senza licenziamenti coattivi e con mobilità su base volontaria costruendo prospettive assieme ai lavoratori». Sicrea ha portato avanti e completato i cantieri della CdC, tra cui molti lavori di ricostruzione privata post-terremoto e una parte della ristrutturazione dell'ospedale Policlinico di Modena, per 7 milioni di euro, terminata di recente. La società è pronta a partire anche nel cantiere ex Sant'Agostino: «siamo assegnatari dei lavori di demolizione, ricostruzione e rifacimento di tutto il complesso, siamo coinvolti per il 50% noi e

per il 50% Cmb - dice Bosi - si è fermato tutto ma noi siamo pronti». Le parole di Muzzarelli - «entro settembre, ottobre, sbloccheremo il Sant'Agostino» - fanno ben sperare.

Sicrea ha inoltre avviato i lavori alla piscina di Pavullo, quest'estate verranno rifatti gli spogliatoi e durante l'inverno sarà costruita la nuova vasca, operativa nel 2019. È invece bloccato il cantiere a Roma dove Sicrea sta realizzando, con altre aziende, un tratto del collegamento alla metropolitana.

«Siamo sconcertati dai rimpalli tra Atac e Regione Lazio - dice Bosi - abbiamo fatto lavori per 8 milioni di euro e ne hanno pagati solo 2. Facciamo appello al sottosegretario alle Infrastrutture Michele Dell'Orco affinché ci convochi il prima possibile e la questione sia risolta».

## I NUMERI

### FATTURATO

Nata nel solco del 'gruppo di braccianti nei primi del '900', oggi Sicrea segue 135 progetti sviluppando un fatturato intorno ai 110 milioni di euro

### BILANCIO

Il bilancio consolidato di gruppo è ora di 122 milioni di euro, in linea a parità di perimetro di consolidamento con l'esercizio precedente

### PERDITA

Anche a causa di Sirem, che ha rilevato nel 2015 Cooperativa di Costruzioni di Modena, in liquidazione coatta amministrativa, si registra una perdita di 702.000 euro

«**CI SONO** tanti diritti nella comunità, però, a leggere delle polemiche sull'urbanistica, sembra che ci siano diritti di serie A e diritti di serie B. E questi ultimi pare che siano riservati alle imprese dei settori costruzioni, il male assoluto: distruttori di suolo e di verde, corruttori, complottisti, e chi più ne ha, più ne metta». Alberto Papotti (nella foto), segretario provinciale della Cna, interviene sui temi urbanistici, in occasione delle riunioni che si stanno tenendo in città sul ripensamento urbano dei 38 rioni modenesi. In particolare, Cna si sofferma sui diritti economici delle imprese. «Abbiamo provato a considerare il caso dell'acquisto, nel 2005, di un metro quadro di superficie utile prevista come edificabile in una zona di medio valore. Partendo dai costi a cui vanno aggiunte le spese siamo sugli 800 euro per ogni metro quadro di superficie utile. A questi van-

## LA PROVOCAZIONE ALBERTO PAPOTTI DI CNA

# «Una tassa di scopo per indennizzare le imprese bloccate dal saldo zero»

no aggiunte ici e Imu. Intanto procedono gli iter burocratici e si arriva al 2018, tredici anni dopo l'acquisto, quando, malgrado tutte le delibere del caso, non si è ancora arrivati all'autorizzazione da parte del Comune per l'inizio dei lavori. In altre parole, tutti i costi, per 13 anni, si sono rivelati assolutamente improduttivi. Ora, se moltiplichiamo questo dato economico per metro quadro per 75, ovvero la dimensione media di un alloggio, come indicato dalle norme di piano, per sviluppare una palazzina di 10 appartamenti, arriviamo ad un costo complessivo di 813.750 eu-



ro, l'8% dei quali di imposte. Senza contare eventuali costi per opere compensative. Ci chiediamo: quale volano economico avrebbe potuto innescare la realizzazione di questa abitazione? E perché le imprese dovrebbero subire questa palesemente ingiusta penalizzazione?».

«Proponiamo - chiosa provocatoriamente Papotti - una soluzione: se vogliamo bloccare questi interventi edilizi, indennizziamo chi ha investito su questi terreni pagandoci anche imposte che sono andate a beneficio di tutta la comunità, introducendo una tassa di scopo. Perché, di fatto, altrimenti sarebbe come impedire ad un'impresa di utilizzare il proprio magazzino e commercializzare i propri prodotti. Insomma, vogliamo bloccare questi investimenti? Allora rimborsiamo queste spese. Perché è facile fare i sacrifici con i soldi degli altri».





**LOCALI**  
**Bar del teatro Storchi, bando per la gestione**

La gestione del bar all'interno del teatro Storchi verrà affidata dal Comune sulla base di un avviso pubblico per la concessione in uso. Il canone annuo a base di gara è di 14 mila euro, le offerte devono essere al rialzo.



**SANITÀ**  
**Punti di prenotazione Ausl, in vigore l'orario estivo**

E' già in vigore l'orario estivo dei punti unici di prenotazione e assistenza dell'Ausl: confermati i normali orari con modifiche minime necessarie per consentire la fruizione delle ferie da parte del personale.

**TRASPORTO PUBBLICO**

# «Seta, via al rinnovamento»

*Il sindaco Muzzarelli: «Migliorare i servizi è sua priorità»*

**ALLA NUOVA** presidenza di Seta è stato chiesto un impegno a «intraprendere ogni azione utile al rinnovamento e rilancio dell'azienda e al miglioramento dei servizi, compresa la verifica e il rinnovo della direzione e dell'organizzazione dei vertici aziendali». E' uno degli elementi del documento di in-



fidamento dei servizi», mentre si chiede di completare il piano di sostituzione dei mezzi, con un nuovo programma di investimenti da inserire nel prossimo Piano industriale al fine di migliorarne la qualità e l'affidabilità, anche attraverso una più efficace organizzazione delle attività di manutenzione; nonché di proseguire negli investimenti sulla bigliettazione elettronica, sull'organizzazione della rete di vendita e di informazione all'utenza. Infine, il documento ribadisce la necessità di proseguire nelle trattative «volte a ridefinire e sottoscrivere il contratto unico aziendale, superando le attuali disparità determinate dalla persistenza di diversi contratti aziendali derivanti dalle aziende che hanno costituito Seta, utilizzando tutti gli strumenti normativi disponibili, e con l'obiettivo di ricostruire un clima di positivo confronto con le organizzazioni sindacali».

**OBIETTIVI**  
**«Auspicio un cambio della direzione e dell'organizzazione»**

dirizzi approvato dall'assemblea dei sindaci nelle scorse settimane che il sindaco Gian Carlo Muzzarelli ha richiamato nel comunicare al Consiglio comunale la nomina del nuovo consiglio di amministrazione dell'azienda che, proprio su indicazione dei sindaci modenesi, come prevede lo statuto, avrà come presidente Andrea Cattabriga, 62 anni, dirigente ceramico, già manager di diver-

se altre società con ruoli di direttore generale, commerciale, marketing e gestione del personale. Nel documento di indirizzi citato dal sindaco si sollecita anche la Regione alla «revisione dei meccanismi di ripartizione dei fondi che oggi penalizzano il bacino modenese» e si dà mandato di «approfondire le ipotesi di ulteriore aggregazione societaria tra i gestori a parte-

cipazione pubblica attualmente operanti in regione». Nel documento si evidenzia anche che si registrano criticità e sofferenze, «in particolare sul versante delle relazioni industriali e della persistente vetustà del parco mezzi e si chiede agli amministratori di presidiare gli aspetti patrimoniali devono essere costantemente rafforzati, in vista delle future gare per l'af-

**IMPRESE**

**Dopo anni di crescita ora l'export frena**

A MODENA frena l'export manifatturiero delle piccole imprese fino a 50 addetti, dopo anni di crescita sostenuta. Una nuova ricerca di Lapam Confartigianato, infatti, segnala che la provincia nel primo trimestre 2018 ha fatto registrare un calo in termini assoluti dello 0,3%, all'ottavo posto in Italia. Ed è nei settori a più alta concentrazione di micro imprese che il calo risulta più netto: -8,7% rispetto al primo trimestre 2017, mentre rispetto allo stesso trimestre del 2016 si registra una crescita del 3,2%.

**ECONOMIA**

**Fassino: «Maserati, garanzie sugli investimenti»**

«L'ECCELLENZA produttiva della Maserati è uno dei presidi forti del sistema industriale di Modena - ha detto Piero Fassino del Pd - Per questo è indispensabile che Fca dia precise garanzie sugli investimenti e sui modelli necessari a garantire la continuità produttiva e occupazionale degli stabilimenti modenesi. Garanzia che dovrà essere acquisita anche nel confronto che il Governo ha annunciato di voler avere con Fca».

**COMMERCIO**

## «Saldi, i decaloghi anti truffa 'offendono' i negozianti»

«**SABATO** sono iniziati i saldi estivi, e come al solito, è un proliferare di decaloghi su come evitare fregature da parte di negozianti senza scrupoli. Intendiamo, qui non si vuole certo negare che, come accade in tutte le categorie, anche tra chi esercita l'attività del commercio ci sia chi approfitta di questo periodo dell'anno per cercare di vendere merce di anni passati o praticare altre politiche commerciali poco etiche. Trattare, però l'intera categoria alla stregua di ladri, diffondendo liste di accorgimenti come si fa, ad esempio, per evitare i furti negli appartamenti sia una mancanza di rispetto per chi esercita un'attività utile per l'intera comunità, se pensiamo al presidio del territorio e della comunità che esercitano i negozianti». E' il commento di Roberto Masi, presidente provinciale e regiona-

le di Cna Commercio e Turismo, ai tanti allarmi lanciati da diverse associazioni dei consumatori in occasione dell'avvio dei saldi estivi. «Ci piacerebbe che la stessa attenzione fosse riservata alle vendite on line, ad esempio, dove i saldi si inseguono tutto l'anno con garanzie ben minori rispetto a quelle di cui possono usufruire i consumatori nei negozi fisici». Ad avviso di Cna, sarebbe molto più utile che le associazioni dei consumatori, anziché sparare nel mucchio denigrando tutta la categoria, facessero nomi e cognomi di chi si comporta in modo illegale. «Con questo - sottolinea Roberto Masi - non vogliamo certo ostacolare i cambiamenti che stanno avvenendo nel mondo del commercio: le vendite on line sono una realtà consolidata, utile alle famiglie per contenere i costi».



**URBANISTICA**

## La Giunta gela Cna: «Il saldo zero costa»

«**SAPPIAMO** che saldo zero non significa costo zero per la finanza pubblica e per i cittadini, ma non abbiamo in programma una tassa di scopo e pensiamo che non ce ne sarà bisogno». Il sindaco di Modena Gian Carlo Muzzarelli 'gela' così Cna che, parlando di 'provocazione', chiedeva un indennizzo per i costruttori in un qualche modo penalizzati dall'avviso pubblico urbanistico adottato dalla giunta, per frenare le nuove espansioni dopo i 550 alloggi nell'area Vaciglio in particolare. Dopo aver già risposto alla lettera di tutti i costruttori ai gruppi in Consiglio comunale, il sindaco replica. «**I CONTI** - precisa - li faremo alla fine del percorso dell'avviso, dopo che il Consiglio comunale avrà assunto le decisioni sulla base delle proposte che arriveranno. Oggi non è possibile dire delle cifre, equivarrebbe a dare i numeri

maniera irresponsabile. Dal punto di vista delle entrate Imu i calcoli dovranno tenere conto del fatto che un'area cancellata riduce, mentre un'area trasformata, esclude le prime case, aumenta l'entrata». L'equilibrio di tutta la partita, rimarca quindi Muzzarelli, «lo vedremo solo alla fine del percorso». **SULLE IMPOSTE** pregresse e le richieste di risarcimento «si dovranno esaminare le diverse casistiche, ma riteniamo» confida il primo cittadino «che il cambio di indirizzo che proponiamo sia sostenibile. Non abbiamo mai detto che è gratis. Anzi, proprio su Vaciglio-Morane abbiamo spiegato che la cancellazione avrebbe comportato oneri milionari. Ma tutte le situazioni giuridiche sono a quel punto e di fronte a eventuali contenziosi conferma Muzzarelli- ogni vicenda verrà esaminata in punta di diritto».